

CODICE COMPORTAMENTALE DEI VOLONTARI ANIMALISTI

- Il volontario opera per benessere e la tutela degli animali, sempre nel rispetto dei bisogni fisiologici ed etologici dell'individuo e si distacca dalla consueta visione antropocentrica.
- Il volontario riconosce la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria associazione, del territorio comunale di cui fa parte o degli enti preposti.
- Interviene dov'è più e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica.
- Agisce senza fini di lucro (Tracciabilità delle donazioni).
- Si impegna per favorire la corretta convivenza tra uomo e animale.
- Il volontario si distingue per spirito collaborativo e diventa elemento di congiunzione tra associazioni animaliste accreditate, comune, polizia municipale e ASP veterinaria.
- Il volontario svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare e non si presenta mai in modo anonimo.
- Denuncia gli atti di crudeltà contro gli animali i maltrattamenti e il loro abbandono presso le sedi istituzionali preposte.
- Si impegna a non divulgare video o immagini di crudeltà nei confronti degli animali sui social.
- Rispetta animati e umani in egual maniera.
- Conosce e applica le norme vigenti in materia di randagismo, nonché l'ordinamento comunale del territorio che gli compete.
- Il volontario dovrà segnalare i cani vaganti presso l'ufficio preposto al randagismo, chiederne il censimento, la microchippatura e l'eventuale sterilizzazione al fine dell'adozione, affido o remissione nel più breve tempo possibile.
- Il volontario che voglia prendersi carico di un cane vagante, dovrà dare tempestiva comunicazione all'ufficio comunale competente e farsi rilasciare verbale di temporaneo affido.
- Il cane recuperato dovrà sempre essere microchippato a nome del comune.
- Il Soccorso di un animale ferito è di competenza comunale; il volontario dovrà sollecitare il recupero attraverso operatori e mezzi opportuni e darà indicazioni dettagliate sulla condizione di salute del cane da soccorrere.
- Il volontario che voglia accudire gli animali sul territorio, attraverso la creazione di punti di ristoro dovrà comunicarlo all'ufficio comunale preposto e chiederne autorizzazione anche per le colonie feline.
- I punti di ristoro devono prevedere contenitori per l'acqua e punti cibo, devono essere ubicati in zone non visibili o poco visibili, lontano dalle abitazioni e dalle strade.
- I punti di ristoro potranno essere gestiti da più volontari in base ad una collaborazione programmata e saranno mantenuti puliti nel rispetto delle norme igieniche.
- Eventuali cure sanitarie per cani e gatti seguiti in libertà, saranno prescritte da un medico veterinario previa visita medica.
- Il volontario dovrà saper distinguere le varie tipologie di cani presenti sul territorio.
- I branchi numerosi dovranno essere gestiti dal volontario attraverso il supporto e/o indicazioni di figure qualificate (educatori, istruttori cinofili, etologi o medici veterinari comportamentalisti).
- Il volontario dovrà capire se e come intervenire, attraverso la consultazione dell'associazione di cui fa parte e/o degli enti preposti al randagismo (comune, ASP veterinaria, associazioni accreditate).
- Il volontario tutelerà la libertà dei gruppi familiari semi selvatici, dei cani inselvaticiti o diffidenti e dei cani di quartiere.
- Il volontario che gestisce un ricovero temporaneo si impegna a garantire il benessere psico-fisico degli animali ospitati.
- Il volontario svolge la propria attività al fine di favorire le adozioni di individui con un grado di adottabilità medio/alto.
- Per gli individui con un indice di adottabilità medio/basso si rivolgerà a figure professionali idonee.
- Nella fase di pre-affido è opportuno che il volontario si affianchi ad una figura professionale (Veterinario. Educatore Istruttore cinofilo) il volontario deve presentare il cane in adozione attraverso una descrizione reale e veritiera, fornendo al futuro adottante elementi necessari per una scelta consapevole.
- Il volontario che intenda prestare da propria opera presso i rifugi per ricovero deve conoscere le norme sulla sicurezza e attenersi alle regole interne della struttura.
- Il volontario deve affidarsi alla guida degli operatori qualificati della struttura e agire in sinergia per il benessere degli ospiti.
- Il volontario accetta di essere controllato nelle procedure e negli aspetti fiscali dagli enti preposti.

Per accettazione

Firma

Data